



Orniello – a) pianta adulta; b) foglia; c) infiorescenza a pannocchia; d) infiorescenza in fase di schiusura; e) particolare dell'infiorescenza; f) samare in fase di sviluppo; g) samare mature; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di pianta adulta.

Orniello

Ordine: <i>Lamiales</i>	Famiglia: <i>Oleaceae</i>
Genere: <i>Fraxinus</i>	specie: <i>ornus</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto fino a 25 metri, ma di norma 8-10 m, poco longevo (80-100 anni), il cui diametro in vecchi esemplari raramente supera i 35 cm, a chioma tondeggiante, con fusto solitamente dritto, ma spesso anche tortuoso, da cui si dipartono molti rami ascendenti o eretti.

Corteccia – La corteccia, sia dei rami che del fusto, è di color grigio-cenere, a volte con macchie più chiare, liscia.

Radici – L'apparato radicale è generalmente profondo, con un robusto fittone, con forti e numerose radici laterali.

Gemme – Le gemme sono opposte e di color grigio-cenere.

Foglie – Le foglie sono opposte, imparipennate, formate da 5-9 (per lo più 7) foglioline ellittico-lanceolate, rotondate o cuneate alla base, cuspidate e brevemente ma chiaramente picciolate; lamina fogliare verde opaco, più chiara inferiormente, a margine dentellato-seghettato.

Fiori – Pianta *monoica monoclina*, *seinante-isterante*, con fiori diclamidati, riuniti in vistose e dense *pannocchie* bianche, odorosi, molto abbondanti, con calice a 4 lacinie e corolla formata da 4 petali lineari. L'antesi avviene in aprile-giugno.

Frutti e semi – I frutti sono delle *samare* oblungo-lanceolate, lunghe 2-3 cm, che presentano alla base un minuscolo residuo del calice e contengono un unico seme (*achenio*) a sezione tondeggiante.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – L'orniello vegeta a quote medio-basse, potendo salire però, al Sud, sino a 1.400-1.500 m di quota. È quasi sempre associato al carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) dando origine agli *Orno-ostrieti*, in quanto le due specie hanno esigenze coincidenti in termini edafici (substrati calcareo-dolomitici) e climatici (versanti esposti a Sud e quindi caldi e secchi); convive spesso anche con specie del genere *Quercus* (leccio, roverella e cerro principalmente), del genere *Acer*, con il castagno e con le specie della macchia mediterranea alta. In senso lato la specie vegeta su suoli poco evoluti, derivati per lo più da rocce carbonatiche, a reazione neutro-basica e con ridotta disponibilità idrica.

UTILIZZO – Il legno, pur avendo caratteri e proprietà simili a quelle del frassino maggiore, ha impieghi meno nobili, per le ridotte dimensioni dei tronchi e viene spesso usato come ottimo combustibile. In epoca recente l'orniello è impiegato in impianti artificiali in zone collinari e planiziali per produrre biomassa legnosa.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet